



## L'HH-60W "Whiskey" stringe i tempi

**Sikorsky annuncia che il nuovo elicottero per il Combat SAR potrebbe essere pronto anche in anticipo rispetto al previsto**

**S**ikorsky ha annunciato che il suo HH-60W, soprannominato "60-Whiskey" dal personale che lavora al programma – che è il CRH, Combat Rescue Helicopter – potrebbe essere pronto in anticipo, forse anche di sei mesi, con la possibilità di arrivare già al primo volo entro il 2018.

È già una quindicina d'anni che l'US Air Force sta lavorando alla sostituzione degli HH-60G "Pave Hawk" per il salvataggio in combattimento e solo il 24 giugno 2014 era stata selezionata la proposta vincente, ancora una volta basata sul "Black Hawk", come il tipo da sostituire. Tuttavia, data la complessità delle procedure di acquisizione, solo al termine della fase PDR (Preliminary Design Review), cioè la revisione preliminare del programma, che si è svolta nell'aprile 2016, seguita da quella del programma di addestramento degli equipaggi, si sono sbloccati i fondi per il suo lancio. Nei mesi precedenti si era svolta la fase più gravosa, durante la quale committente e costruttore avevano discusso su 1.000 specifici aspetti del progetto e su 3.000 sottosistemi nel quadro della SRW (System Requirements Review, revisione dei re-

quisiti di sistema). E tutto ciò, è bene sottolinearlo, per una macchina che per l'85% corrisponde ad un S-70A, nella versione UH-60M "Black Hawk" già in servizio con l'US Army, modificata con l'adozione di specifiche dotazioni sostanzialmente simili a quelle già presenti sui precedenti HH-60D, MH-60G, MH-60K, MH-60L e, appunto, HH-60G.

Tutto ciò serve per rendere esecutivo un contratto del valore di 1,3 miliardi di dollari con il quale l'Air Force dovrà ricevere quattro prototipi (definiti EMD, Engineering Manufacturing Development) e cinque successivi SDTA (System Demonstration Test Article). Se questi due lotti supereranno i collaudi, saranno seguiti da 103 esemplari di serie, designati HH-60W nel novembre 2014 (inizialmente erano stati chiamati provvisoriamente CRH-60M, con evidente riferimento alla specifica, indicata come CRH, Combat Rescue Helicopter). La produzione di serie inizierà a basso regime con due primi lotti, rispettivamente di otto e dieci esemplari, con i quali nel 2021 si raggiungerà la capacità operativa iniziale per poi passare alla produzione di serie (Full-Rate Production) dei restanti 86 elicotteri

nel 2023. Se le previsioni di costo saranno rispettate, a quella data l'intero programma avrà richiesto 7,9 miliardi di dollari.

A proposito del nuovo elicottero, Sikorsky ha precisato che, nonostante la larga intercambiabilità di parti, l'HH-60W non sarà un UH-60M con un differente allestimento ma sarà prodotto su una linea di montaggio separata in uno stabilimento da scegliere tra quello di Stratford, nel Connecticut, e quello di West Palm Beach, in Florida.

I motori saranno le stesse due turbine General Electric T700-GE-701D degli UH-60M ma, se i tempi di messa a punto coincideranno, è possibile che nel corso della produzione il nuovo HH-60W sia "upgraded" con turbine di nuova generazione ITP (Improved Turbine Engine Program) GE3000 o PW3000.

**Nico Sgarlato**

**In alto: come misura provvisoria, per compensare le perdite degli HH-60G "Pave Hawk" in servizio, sono stati ordinati 21 HH-60G OLR. Qui sotto, a sinistra: un disegno del futuro HH-60W, detto "60-Whiskey"; a destra: un HH-60G.**

